

PARASSITIZZAZIONE DI *BACTROCERA OLEAE* SU OLIVO COLTIVATO E SELVATICO IN SICILIA E NEL WESTERN CAPE (SUD AFRICA)

C. Giacalone, M. Maltese & V. Caleca

Dipartimento DEMETRA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze Edificio 5, 90128 Palermo E-mail: caleca@unipa.it

Nel 2009 e nel 2010 in Sicilia e nella regione del Western Cape (Sud Africa) sono stati condotti studi sulla parassitizzazione della mosca delle olive, *Bactrocera oleae* (Rossi), raccogliendo i frutti di piante di olivo coltivato (*Olea europaea* ssp. *europaea*) e selvatico (*O. europaea* ssp. *oleaster* in Sicilia, *O. europaea* ssp. *cuspidata* in Sud Africa); le piante delle due sottospecie erano non trattate e distanti pochi metri. I campioni sono stati raccolti nell'arco di quattro mesi in Sicilia e di due mesi in Sud Africa. Per i campioni di olive sono stati registrati gli attacchi di *B. oleae* (punture di ovideposizione e fori d'uscita) e il diametro equatoriale.

Le olive attaccate da *B. oleae* in Sicilia sono state il 69% nell'olivo coltivato e il 50% nell'olivastro. Nel Western Cape dall'olivo selvatico è sfarfallata anche *Bactrocera biguttula* Bezzi (8% del totale delle *Bactrocera* spp.); l'attacco dei tefritidi è stato riscontrato sul 27% delle drupe dell'olivo coltivato e sul 17% dei frutti dell'olivo selvatico.

In Sicilia il parassitoide più abbondante sia su olivo coltivato che su olivastro è risultato il braconide *Psytalia concolor* (Szépligeti) seguito dall'eulofide *Pnigalio mediterraneus* Ferrière & Delucchi; per la prima volta in Sicilia è stato ritrovato l'eulofide gregario *Baryscapus silvestrii* Viggiani et Bernardo. Nel Western Cape da olive di *O. europaea* ssp. *cuspidata* sono sfarfallati tre braconidi: *Utetes africanus* (Szépligeti), *Psytalia lounsburyi* (Silvestri) e qualche esemplare di *Bracon celer* Szépligeti; dall'olivo coltivato sono sfarfallati soltanto gli ultimi due braconidi. Nonostante nelle due regioni si ritrovino differenti specie di parassitoidi e due differenti sottospecie di olivo selvatico, entrambi con drupe di piccole dimensioni (diametro 7-8 mm), la parassitizzazione su *B. oleae* dovuta ai braconidi è molto maggiore sulle drupe di olivo selvatico (43% in Sicilia, 24% in Sud Africa) rispetto a quella sull'olivo coltivato (8% in Sicilia, 4% in Sud Africa). È stata riscontrata una chiara correlazione negativa tra il diametro della drupa e il livello di parassitizzazione.

I braconidi parassitoidi che nelle differenti aree del mondo risultano più specializzati nella parassitizzazione di *B. oleae*, evolutisi sulle piccole drupe dell'olivo selvatico, hanno un ovopositore non più lungo di 2,5 mm e appaiono in evidenti difficoltà nel parassitizzare le larve di terza età della mosca su drupe di maggiore diametro che caratterizzano l'olivo coltivato.

Parole chiave: mosca delle olive, Tephritidae, Braconidae, diametro delle drupe.